Anno VI — Sabato 4 Marzo 1882 — N. 54.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta, in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 4 marzo.

L'Europa sta oggi sotto una dolorosa impressione, quella dell'attentato (a Vindsor) alla vita della regina Vittoria. Tra i telegrammi i lettori troveranno i particolari, sinora noti, di questo tanto più orribile attentato, in quanto che la Monarchia è amata in Inghilterra, e vivissima simpatia regnò sempre tra quei popoli e la reale Famiglia, e la Regina come tale, e come consorte e madre, è specchio ed esempio di tutte le virtù che decorano la donna ed onorano il Trono. Quindi naturale e spontaneo quel grido di indignazione che ora prorompe dai Giornali di Londra, ed il cui èco si farà sentire ovunque battono cuori gentili.

Sinora credesi essere l'assassino un pazzo; essere l'attentato estraneo alle bieche ire settarie. Ma ad accertarsi di ciò, aspettiamo dal telegrafo maggiori schiarimenti.

Un altro fatto notabile ci si segnalava jeri da Londra, cioè la rielezione di quel Bradlaugh, famoso pel suo rifiuto alla formula del giuramento ufficiale, e causa di scandali vergognosi alla Camera dei Comuni.

Il *Romanul* di Bucarest annuncia che, imitando l'esempio della Rumania, la Serbia sarà elevata a Regno, e fra pochi giorni avverrà questa proclamazione. Noi simile fatto dobbiamo considerarlo non soltanto come un' *errata-corrige* all'ultima edizione dell'Almanacco di Gotha, bensì quale segno di maggiori aspirazioni, che non concernono soltanto l'etichetta dei Principi, bensì anche il destino dei Popoli.

Un telegramma da Costantinopoli ci reca la minaccia delle intenzioni del Sultano riguardo l'Egitto, qualora non riuscisse alla Diplomazia di ricomporre le cose con soddisfazione reciproca. Tratterebbesi cioè della destituzione dell'attuale Kedivè e del richiamo di Ismail. A questa notizia, però, non siamo proclivi a prestar fede.

Leggi complementari

DELLA

RIFORMA ELETTORALE

Mentre in Senato verrà tra pochi giorni discussa la Legge sullo *scrutinio di lista*, alla Camera offresi il mezzo di completare con Leggi speciali la *riforma elettorale*.

È l'on, Crispi, il quale se ne fa iniziatore; l'on. Crispi, che tenacemente, e senza esitanza, stette fermo e patrocinò ognora lo storico programma della Sinistra. Non contento di quanto si fece, il Deputato di Palermo vuole che si riformi *ab imis fundamentis*. Egli chiede che si abbassi l'età sinora richiesta per essere eleggibile; egli chiede che ai Rappresentanti della Nazione sia assegnata una indennità, ed abolita la libera circolazione nel Regno. E questi desiderii dell'on. Crispi stanno formulati in due Progetti di Legge da lui presentati alla Camera nella tornata dell'altro ieri, 2 marzo.

Nella Stampa si è tanto discusso sui due quesiti proposti ora per una immediata definizione dall'on. Crispi, che davvero potrebbesi dire essere la quistione giunta a maturità, e tale che non aspetta se non l'ufficiale approvazione del Parlamento italiano.

Riguardo all'abbassamento dell'età degli *eleggibili*, avrebbesi (specie in talune Provincie) il vantaggio di trovare Rappresentanti educati negli anni della libertà, i quali si recherebbero alla Camera senza soverchia passione partigiana, senza vecchie antipatie personali, senza stimoli di esagerate ambizioni, e perciò più franchi, più imparziali, più fiduciosi nell'avvenire della Patria. Poi, se d'anno in anno scompaiono tanti egregi patrioti, i lavoratori del periodo preparatorio, i compartecipanti attivamente all'epopea nazionale, altri sono prossimi a scomparire dalla scena, e conviene pensare a coloro, che devono, tra poco tempo, sostituirli. E siccome nel Senato assai spesso la Morte lascia vacanti parecchi seggi, è logico che i più provetti parlamentari nell'alta Camera compiono loro vita politica e quindi ai novellini cedano il loro posto nella Camera elettiva. Ripetiamolo, l'abbassamento dell'età degli *eleggibili* potrebbe nelle prossime elezioni favorire la riuscita di Rappresentanti degni, e la *deputazione della Camera* ed eziandio quella *trasformazione delle parti politiche* (naturale e spontanea, e non già artifiziale e sospetta), di cui da mesi e mesi si discorre nella Stampa italiana.

Riguardo all'*indennità*, tutto pesato e debitamente considerato, puossi considerarla assai più vantaggiosa del sistema vigente, e non di soverchio peso per l'erario statuale col temperamento suggerito dall'on. Crispi. Noi, in un recente numero, citando i Parlamenti dei varii Stati abbiamo dimostrato, come in quasi tutti esista a favore dei Deputati l'*indennità*, e che il concederla sarebbe conforme ai principj della vera democrazia. E poichè nelle umane cose nulla è assolutamente perfetto, ai supposti pericoli di questa riforma noi sottostaremo volontieri, se non altro quale esperimento, per lo scopo massimo e desideratissimo d'immegliar la Rappresentanza nazionale.

Di confronto alle proposte dell'onor. Crispi non poniamo se non un quesito, se, cioè, sia preferibile che l'applicazione delle due Leggi complementari venga immediata, ovvero se torni meglio di lasciarne la responsabilità alla Camera nuova eletta con più largo suffragio.

G.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 3 marzo.

Annunziansi interrogazioni di Massari e Crispi sul grave attentato contro la Regina di Inghilterra, e altra di Filopanti che personalmente partecipando alla generale indignazione, chiede al Ministro se stimi opportuno che la Camera s'intrattenga dei troppo frequenti attentati contro i potentati stranieri e se qualche potentato straniero abbia in qualche modo manifestato il proprio rammarico pei due recenti attentati contro l'incolumità e la dignità della Camera dei deputati italiani.

Zanardelli dichiara essere pronto di rispondere subito alle prime due. Quanto alla terza riservasi comunicarla al Ministro degli esteri, perchè chiede dei fatti di cui il guardasigilli non è informato.

Quindi Massari e Crispi svolgono la loro interrogazione.

Zanardelli risponde che il ministero non ha mancato al suo dovere di trasmettere a Londra l'espressione dei sentimenti manifestati dagli interrogani pel mostruoso attentato contro una sovrana tanto amata e venerata dal suo popolo, tanto più mostruoso perchè essa è donna, non solo sul trono, ma nelle pareti domestiche, modello di ogni civile virtù.

Massari e Crispi, soddisfatti, ringraziano.

Annunziasi un interrogazione di Sandonato sulla esecuzione della legge sulle ferrovie complementari.

Baccarini assicura l'interrogante che nel termine prescritto da detta legge presenterà il progetto per la linea Gaeta Sparanise.

Procedesi al rinnovamento della votazione secreta per i disegni di legge già discussi, la quale risulta nulla per mancanza di numero legale.

Levasi la seduta ad ore 3.45.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Jeri si è convocata la Commissione incaricata dell'esame dei progetti per l'ordinamento dell'esercito.

Erano presenti i deputati Ricotti, di Rudini, Mocenni, Barattieri, Corvetto, Maurigi e Tenani. Assisteva alla riunione anche il ministro della guerra.

L'on. Ferrero si è mostrato assai conciliante, accettando molte varianti proposte dalla Commissione ai progetti di Legge da esso presentati; ma ha respinto con fermezza la proposta di riduzione del comitato di artiglieria, la soppressione della proposta per la formazione di una brigata di artiglieria a cavallo o d'un reggimento di artiglieria da costa.

L'onor. Ministro ha poi accettato la formazione d'un reggimento del genio, ha proposto la soppressione dei depositi di fanteria, ha mantenuto la proposta di dodici reggimenti di bersaglieri a tre battaglioni, mentre la Commissione proponeva di conservare i dieci presenti reggimenti a quattro battaglioni.

Riguardo alle truppe alpine, l'onorevole Ministro si è dichiarato disposto di formarne sei reggimenti costituiti da venti battaglioni o settantadue compagnie. Queste avrebbero 120 uomini in tempo di pace, 300 uomini in tempo di guerra.

L'onor. Ferrero ha mantenuto le sue proposte per la formazione di trentatrè reggimenti di cavalleria a quattro squadroni, ed ha pure insistito in quelle riguardanti il commissariato militare.

La Commissione si riunirà nuovamente domenica e prenderà deliberazioni definitive.

Napoli Il generale Garibaldi si trova benissimo. Le visite sono ora più frequenti.

Assicurasi che influenti amici e vari professori lo abbiano dissuaso dal proposito di recarsi a Palermo in occasione del centenario dei Vespri siciliani.

Padova. La Corte d'Assise di Padova ha completato l'opera incominciata dai giurati — e dopo avere pronunziato l'assoluzione del guardacaccia Parra dall'imputazione penale di omicidio o di ferimento — ha assolto lui e la Lista Civile da ogni debito di risarcire i danni alle famiglie dei due contadini morti.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Alla Camera dei Comuni, Dilke, rispondendo a Wolff, disse essere pronto ad esaminare la questione della fissazione del tributo della Bulgaria appena che le altre potenze siano pronte a farlo, non potendo agire solo.

Secondo il trattato di Berlino la questione del debito pubblico sarà esaminata simultaneamente.

È ripresa la discussione sopra la mozione Gladstone concernente l'inchiesta sul *bill* agrario.

— Bradlaugh fu eletto a Nortampthon con voti 3798 contro Corbett conservatore con voti 3687.

Egitto. Le voci di dissensi tra i capi militari sono senza fondamento; nondimeno sarebbesi officiato Araby bey a prendere misure più radicali di quelle che il ministero egiziano fin qui credette prudenti.

La *Gazzetta egiziana* pubblicantesi in Alessandria ricevette un primo avvertimento per un articolo in cui dicesi che i rappresentanti del governo e della Camera sono alla mercè della soldatesca.

Austria. La colonna Czveitz impadronissi il 27 a mezzodì di Ulok. Nella serata del 26 si è impadronita delle alture che dominano Ulok. Il nemico fu interamente sconfitto; fuggì lasciando sul terreno parecchi morti e portando via numerosi feriti. Le truppe ebbero 8 morti e 16 feriti. Gli insorti respinti sulla sponda destra della Narenta, erano da 800 a 1000 uomini.

L'autore principale dell'attacco contro i gendarmi di Ulok, Jazicbeg, fu fatto prigioniero e condotto a Veresin.

— Gli insorti attaccarono lunedì notte la Caserma di gendarmeria di Lastua. Furono poi respinti ed inseguiti per i boschi.

Tunisi. Nel 2 ebbe luogo un banchetto offerto dai francesi a Roustan. Il viceconsole italiano non è intervenuto.

L'italiano Purrero condannato ad un giorno di carcere dal Tribunale consolare di Tunisi si appellò alla Corte di Ginevra, ed intentò un processo per risarcimento di danni al generale francese Jappy.

Serbia. Il *Romanul* assicura che è affare di brevi giorni la proclamazione del Regno di Serbia.

CRONACA PROVINCIALE

Notizie Agricolo-statistiche della Provincia. Continuiamo a spigolare dal volume ministeriale.

Prezzo delle carni. Le disparità dei prezzi fra un mercato e l'altro del Regno, specialmente derivano dalle costumanze diverse dei mercati e dalle abitudini svariate nell'alimentazione delle varie classi sociali.

La piazza di Udine è fra quelle in cui la carne di montone vendesi a basso prezzo, sia in via assoluta quanto relativamente ad altri mercati, ove si sa essere ricercata la carne di montone. Però nel 1877 la carne di montone fra noi fu a prezzo maggiore del biennio successivo. Nel biennio 1878-79 il mercato di Udine presenta due o tre insensibili variazioni che in media si compensano e rendono i prezzi eguali.

Sul mercato di Udine i prezzi massimi della *carne di bue* venduta nel triennio 1877, 1878, 1879 è il seguente, secondo i dati ufficiali, pubblicati dal R. Ministero.

Ultima settimana	1877	1878	1879
di Gennaio	1.39	1.49	1.59
di Febbraio	1.39	1.49	1.59
di Marzo	1.39	1.49	1.59
di Aprile	1.39	1.59	1.59
di Maggio	1.39	1.59	1.69
di Giugno	1.39	1.59	1.69
di Luglio	1.39	1.59	1.69
di Agosto	1.39	1.59	1.69
di Settembre	1.39	1.59	1.69
di Ottobre	1.49	1.59	1.59
di Novembre	1.49	1.59	1.59
di Dicembre	1.49	1.59	1.59

Nel triennio 77-78-79 sul mercato di Udine la carne di montone ebbe i seguenti prezzi:

Ultima settimana	1877	1878	1879
di Gennaio	1.26	1.06	1.16
di Febbraio	1.26	1.16	1.16
di Marzo	1.26	1.16	1.16
di Aprile	1.26	1.16	1.16
di Maggio	1.26	1.21	1.16
di Giugno	1.26	1.21	1.16
di Luglio	1.26	1.16	1.16
di Agosto	1.26	1.16	1.16
di Settembre	1.26	1.16	1.16
di Ottobre	1.26	1.16	1.16
di Novembre	1.18	1.16	1.11
di Dicembre	1.06	1.16	1.11

Per Francesco Rizzani. Ai funerali di *Francesco Rizzani* assistevano ieri, profondamente commossi, molti abitanti di Pagnacco che fu gradito soggiorno al distinto Uomo. Si trovarono in Udine accanto a quel feretro senza parola convenuta, spinti solo dal cuore, e dal desiderio di rendere omaggio al fedele amico, al soldato senza paura, al virtuoso padre di famiglia. Anche qui Francesco Rizzani lascia una nobile traccia. E poichè lo svolgersi della vita sfronda ogni giorno una speranza e una illusione, è dolce cosa e santa il rifugiarsi nelle memorie, il ricordare i cittadini che hanno veramente operato per il loro paese. La vedova e i figli di Francesco Rizzani gradiscano che eziandio da questo villaggio venga loro una sentita parola di condoglianza e di affetto.

Pagnacco, 3 marzo 1882.

Gli amici di Pagnacco.

CORRIERE GORIZIANO

Alla stazione di Cormons. La sera del 27 febbraio p. p. avvenne presso Cormons un inconveniente ferroviario che va registrato.

Erano le 8 3/4, e in causa a movimenti male eseguiti, un vagone da merci, vuoto, urtò presso uno scambio in un treno merci che trovavasi in movimento; la conseguenza dell'urto fu che tanto il detto vagone quanto altri tre carichi di petrolio, vennero sviati dal loro binario, inceppando in tal modo il passaggio al treno passeggeri che veniva allora da Udine diretto per Trieste. Pareva però che dovesse trattarsi di breve indugio; perchè un vagone vuoto non era difficile farlo ritornare sul debito binario. E i passeggeri aspettarono infatti pazientemente una oretta, ma quando videro che ne passavano due, tre, quattro, e che s'arrivava alla 12 3/4, certo trovarono che *quattro ore* per un così meschino impedimento erano troppe, e strepitarono con tutto il diritto.

Davvero non è lodevole la sollecitudine di cui si fa prova in una stazione di confine e quindi importante come Cormons.

Geniali Società in Gorizia. Recentemente nella città di Gorizia costituissi una *Società famigliare di musica e drammatica* ed elesse a presidente il signor Eugenio cav. Giordano, direttore della sezione italiana presso la scuola agraria di Gorizia.

Sere sono, questa genial Società diede la sua serata d'inaugurazione. Si declamarono bellissimi versi d'occasione, scritti dalla signora Carolina C. Luzzatto, cara conoscenza anche del pubblico udinese. Si suonò della bella musica; si fece anche della commedia, recitando la produzione del Marenco: *Perchè al cavallo gli si guarda in bocca;* insomma si passò una serata proprio deliziosa. Alle signore che contribuirono ad esito così lieto venne presentato dalla direzione un magnifico mazzo di fiori.

Il pubblico che si diverti assaissimo, spera che altre serate la nuova Società voglia offrire quanto prima simili a queste.

Letteratura. Il sig. avv. Giov. Batt. Cipriani, di Cormons, noto nel mondo letterario per pregevoli suoi componimenti, sì in versi che in prosa, darà in breve a pio scopo nel suo luogo natio un trattenimento letterario sopra gli argomenti qui appresso indicati, cioè: *Il mio passato e il mio presente* (Sonetto) — *Una gemma nel fango* (Elegia) — *Della ricchezza* (Discorso) — *Per una giovane estinta* (Sonetto) — *Due fiori biblici* — *Il canto nazionale degli ungheresi*, reso italiano con cenni bibliografici dell'autore — *Germania e Italia*, Carme con proemio sull'antico e sul nuovo impero germanico.

Nomine. Il ministro austriaco pel culto e l'istruzione ha nominato ad ispettori scolastici distrettuali in Gorizia-Gradisca: il professore presso l'i. r. Istituto magistrale femminile in Gorizia, Francesco Vodopivec, per le scuole popolari con lingua di istruzione slovena nel distretto scolastico di Gradisca, e per le scuole popolari nel distretto di Tolmino e dintorni di Gorizia; il maestro presso l'i. r. scuola popolare maschile in Trieste, Tommaso Quantschnigg, per il distretto scolastico di Sesana, ed il professore ginnasiale in Gorizia, Giuseppe Culot, per il distretto scolastico della città di Gorizia.

Povera bimba! Da Gorizia scrivono: La bambina di 14 mesi Maria Grosig di qui, periva due giorni addietro in quest'ospitale femminile per combustioni sofferte all'estremità inferiori ed alla regione ombelicale circa 14 giorni prima, per trascuranza di quelli ai quali ne incombeva la sorveglianza.

CRONACA CITTADINA

La Giunta municipale di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

Eseguita la compilazione delle liste complementari politiche, nonchè la revisione delle liste politiche approvate nel decorso anno 1881, si avverte che le medesime trovansi depositate a libera ispezione presso questo Ufficio municipale, sezione di Stato civile ed Anagrafe, e che gli eventuali reclami contro le liste stesse dovranno prodursi entro il giorno 14 marzo corrente.

Dal Municipio di Udine,
li 3 marzo 1882.

p. Il Sindaco
G. LUZZATTO

Il passaggio del Castello. Sappiamo che il Municipio sta occupandosi per mettere in ordine il contratto col r. Demanio per il passaggio del Castello, avendo sentito anche il parere dell'avvocato Fornera, che altra volta fece studio molto accurato sulla questione per incarico del Municipio.

Ridotta la Riva, aperto il passaggio, sarebbe desiderabile ora che si demolissero quelle feritoie in giro, che ricordano giorni tanto tristi, vale a dire

la continua minaccia degli austriaci contro i cittadini.

Nè trattasi soltanto di un' impressione e di una memoria disgustosissima. Le ferritoie, occupato il Castello da truppe italiane, sono cosa per sè inconcludente; mai più le truppe italiane tireranno sui cittadini. Ma ammesso che negli eventi della politica potesse un giorno l'Italia trovarsi in serio disaccordo coll'Austria, la prima mossa strategica delle nostre truppe sarebbe di concentrarsi al di là del Tagliamento abbandonando Udine, che è impossibile difendere. In tal caso le feritoie sarebbero a vantaggio dell' occupante, e Udine avrebbe un' altra volta l' incubo di una corona di feritoie sul suo capo, mediante le quali il nemico si troverebbe in grado di esercitare ogni genere di vessazioni sulla città. Sarà un' eventualità lontana, e tale sembra oggi più che mai essendo in amicizia coll' Austria, ma nella vita dei popoli bisogna prevedere anche le cose lontane.

Corte d'Assise.

I brillanti della Princ. Metternich

Udienza del 3 marzo

Presidente: cav. De Billi.
Pubblico Ministero: cav. Trua.
Difensori: pel Cambiolo Angelo, l'avv. cav. Malisani; pel Veronese Andrea. l' avv. D'Agostini; pel Mesaglio Carlo, l' avv. Baschiera.

Si sapeva che dovea parlare ieri il Pubblico Ministero, per cui la sala era per tempo affollatissima; anche nei posti riservati gente assai, e notammo più signore degli altri giorni; il che è indizio che le signore donne amano la eloquenza forense.

L' illustrissimo signor Presidente incominciò l' udienza invece col sentire tre testimoni stati chiamati col suo potere discrezionale, ed un quarto, il signor Craveri, testimonio già indotto dall' accusa.

Si presenta per primo il signor Giacomo Picco, il quale depone nei riguardi di Mesaglio che lo trovò onestissimo nel periodo di quattro anni durante cui fu alle dipendenze sue e del fratello Antonio. Lo dipinse un po' testardo, e dichiarò che in seguito ad un diverbio tra loro egli cessò di restare al suo servizio.

Il fratello signor Antonio Picco fu ancora più esplicito nell' attestare la buona condotta del Mesaglio, e dopo di avere accennato anche lui al disgusto avvenuto perchè il Mesaglio faceva il pretenzioso conchiuse col dichiarare francamente che egli si mantenne con questi in buoni rapporti anche quando si era dimesso dal suo servizio, avendolo avuto a pranzo in casa sua e tuttora conservando la moglie di lui quale sarta della famiglia, — insomma — soggiunse il testimonio — io credo anche oggi che il Mesaglio sia un galantuomo. (Può notarsi a questo punto un sorriso di compiacenza nell' avv. Baschiera).

Siede sulla scranna dei testimoni il signor Marussig Pietro, il quale attesta che il proprio facchino aveva fiducia nel Veronese e gli affidava anche centinaia di fiorini per portarli a Pontebba. Per sentito dire poi, sa che il Veronese era ritenuto da qualche altro negoziante come uomo onesto e di fiducia.

Entra il sig. Craveri, e dopo di aver raccontato del perchè egli si trovasse in Pontebba assieme al Delegato Del Castagnè nel momento dell' arresto del Cambiolo, ripetè le sue impressioni sinistre a riguardo di quest' ultimo e precedentemente dichiarate davanti il Giudice istruttore. Riferì una frase che si vorrebbe espressa dal Cambiolo al momento dell' arresto, e cioè: Io sono un uomo rovinato! — e su questa si sofferma per esporre l' interpretazione da lui fatta al suo ritorno in Udine all' Ispettore signor Giamboni.

Così fu esaurita l' istruttoria di questo Processo; ed il signor Presidente, dopo aver chiesto alle parti se avessero altre pratiche da fare ed avuta risposta negativa, si rivolse al Pubblico Ministero dandogli la parola per le sue conclusioni.

Nella sala si fa maggiore il silenzio, mostrando tutti vivo interesse di udire la parola calma e serena del Rappresentante la Legge.

Alle dieci e mezza il cav. Trua cominciò a parlare, e senza interruzione continuò fino al mezzogiorno. Sfiorò con somma abilità la parte generale del Processo, riservandosi di trattare poscia sulla prova specifica. Si può dire che egli fece un esordio brillantissimo, prevenendo i colpi che gli potranno essere diretti dalla parte avversaria. Volle soffermarsi per ispiegare che fu necessità il ritardare di molto la produzione dei documenti e dei testimoni per parte del pubblico accusatore. Criticò le circostanze formulate dalla difesa e sulle quali si sono pronunciati i testimoni; ed allorquando si accinse a spiegare il lungo lavorio degli ufficiali di Questura per rintracciare gli autori del furto usò una parola sobria, lasciando per altro l' impressione che gli scottasse il terreno sotto i piedi.

— Io so — disse — che vari possono essere gli apprezzamenti sulla condotta degli ufficiali di polizia che hanno istruito dapprima questo processo. Il pubblico riguardo a ciò si può dividerlo in varie categorie; e cioè i *puristi* biasimeranno perchè fu d' uopo ricorrere a mezzi sleali, vale a dire a tranelli, ad inganni; gli *utilitari* applaudiranno perchè il risultato è ottenuto, conchiudendo che « tutto è bene quello che finisce a bene » gli *uomini pratici* vorranno vagliare spassionatamente ciò che fu emerso dalle deposizioni in quest' aula e, *dimenticando le persone*, vorranno attendere soltanto per chiarire se la prova della reità è raggiunta. Sul banco della difesa siedono uomini di toga e di spada; ed io senza dubbio voglio credere che facciano parte di questa ultima categoria, lottando sì, ma risparmiando le persone. Io rifuggo dal pronunciarmi se il vice-ispettore Giacometti od altri abbiano avuta una condotta corretta; io non sono competente a farlo; essi hanno gerargicamente parlando, dei superiori; spetta a loro di pronunciarsi e giudicarli. La difesa s' incaricherà non v' ha dubbio, di illustrare per esempio gli articoli 47, 48, 56, 64 codice di procedura penale; ma lo farà senza riuscire a screditare gli elementi di prova su cui l' accusa ha fondato il suo edificio.

Ora dovrei — continua il cav. Trua — far aprir la bocca al Cambiolo; ma sarà meglio signor Presidente (guardando l' orologio) che andiamo a fare la solita refezione.

Si riprende l'udienza alle ore una e mezza pomeridiana.

La sala, come nella mattina, è affollatissima.

Ha sempre la parola il Pubblico Ministero. Esordisce col ripetere le varie edizioni della confessione del Veronese, raffrontando il contegno del Cambiolo dapprima negativo e poscia coadiuvante il Giacometti per riuscire ad ottenere le rivelazioni. Non crede che il Cambiolo possa essere quel *colombo* che con tante fatiche voleva farci credere la Questura. Egli suppone il Cambiolo ed il Veronese uniti col svincolo del delitto; e siccome prevedevano che la giustizia presto o tardi li avrebbe colpiti, si sono messi d'accordo perchè uno dei due potesse essere salvo. Il Cambiolo, più furbo che santo, deve avere architettata la cosa; e siccome scopo supremo di entrambi si era quello di conservare il frutto del misfatto, così cercarono ogni mezzo per disviare le indagini della giustizia. Il Cambiolo dunque, desideroso di essere lui salvato, si fa rinchiudere nella carcere del Veronese, promettendo che avrebbe ottenuto da questi la confessione. Difatti, nel quattro novembre, si fa assumere dal vice-ispettore Giacometti; e simulando che il Veronese gli abbia confessato, racconta come il furto era avvenuto ed a lui non era difficile dirne i dettagli perchè complice. Non si vede chiaro peraltro come il Veronese avesse interesse di accusare ingiustamente Mesaglio, come pure non sa spiegarsi come in questo anche il Cambiolo abbia concertato.

I brillanti o devono essere stati gettati nella fogna o nella mastella in questura. Chi li ha gettati?... Il Veronese ce lo dice, e cioè dice di averli gettati lui stesso nel giorno 24 novembre, colla speranza di poterli un giorno ricuperare, evitando così che la giustizia, che era sulle sue traccie, potesse arrestarlo col corpo del delitto. Oggi il Veronese — ripetendo sempre che il Mesaglio è innocente e che mai ebbe a mostrargli neppure i brillanti della Metternich, — accusa il Cambiolo come colui che lo istigò a commettere il furto.

— Veramente — continua — qui c'è un po' di confusione; starò attendendo che la difesa faccia la luce.

Espone poi gli argomenti tutti atti a dimostrare l' inverosomiglianza che il Veronese dichiarasse il vero quando ritrattò la accusa verso il Mesaglio: e non dissimula a sè stesso che i brillanti potrebbero essere stati gettati, se non dal Mesaglio, da qualche suo incaricato, poichè egli mostrò tanto al Giacometti quanto agli altri della Questura che si sarebbero rinvenuti. È vero che Mesaglio si mantenne sempre negativo, e che, se parlava dei brillanti, lo faceva sempre per bocca del Veronese; ma dimostra di essere convinto che quest'ultimo non è altro che il Cireneo che vuol portare la croce.

Accusa il Veronese di uomo corrotto, specialmente perchè all' udienza volle presentare una nuova edizione della sua confessione. Così comportandosi, il Veronese ha fatto sbiadire quel sentimento di compassione cui altrimenti aveva diritto. Mette in rilievo quindi che anche i testimoni di difesa del Veronese, stati chiamati per istabilire le sue chiare virtù — di aver restituito borse con ottomila lire, un sacco d'oro e via, via — hanno tutti concluso o che non si ricordano o che tali fatti non sussistono.

Passa ad esaminare le risultanze dei testimoni a difesa relativi al Mesaglio. Annuncia dapprima che se anche furono messe in essere delle circostanze che stabiliscono com'egli fosse riluttante nel fare acquisti da persone che non conosceva, ciò può averlo fatto per ispeculazione... insomma perchè erano presenti altre persone, per cui non resta escluso che i brillanti sieno stati da lui acquistati.

— È bensì vero — continua — che il Mesaglio, a mezzo di tre testimoni, è riuscito a stabilire, con certezza, che nel giorno 24 ottobre il Veronese non è stato nel suo negozio; come pure ha raggiunto la prova che dal mezzogiorno alle due egli Mesaglio non si è neppure per minuti, assentato dal negozio stesso. In tal guisa resterebbe dimostrata falsa l'accusa del Veronese di avergli venduti i brillanti in quel giorno, a quell' ora ed in quel luogo; ma ciò non esclude che il Veronese abbia potuto con qualche segno, con qualche moto, non avvertito dalle persone che si trovavano in negozio farsi intendere dal Mesaglio ad effettuare istessamente la vendita....

Accennando poi che la giustizia deve essere pietosa, ma non a segno che la pietà nuoca ai diritti della Società, conclude domandando un verdetto di colpabilità per tutti e tre gli accusati. — Badate o Giurati, — esclama con enfàsi — di non bagnarvi nei lavacri dell' ingenuità per poi asciugarvi colla polvere degli uffici forensi. Sarebbe uno scempio!...

Il Presidente interpella l'avv. D'Agostini se vuole cominciare le arringhe della difesa; ma l' avvocato prega si sospenda la seduta, e la si riprenda nel domani, avendo bisogno di raccogliersi per ribattere la lunga orazione dell'accusa. I giurati si oppongono e pregano il Presidente a voler sollecitare.

— Abbiamo anche noi i nostri affari! — esclama il signor Samoncini, uno dei giurati; — ed abbiamo già perduto troppi giorni.

Il Presidente però nell' interesse della causa, non trova di aderire alle preghiere dei giurati e la seduta è sospesa.

Sull' Esposizione Artistico - Industriale 1883. Ecco la risposta, jeri annunciata dal conte Fabio Beretta ad un articoletto inserito nel nostro numero di giovedì: Per togliere la sinistra impressione che deve aver fatto ai lettori della *Patria del Friuli* l' articolo pubblicato in detto Giornale jeri 2 corrente n. 52 col titolo l' *Esposizione Provinciale di Udine nel 1883* a carico della Commissione ordinatrice di detta Esposizione, il sottoscritto reputa conveniente e doveroso di presentare al pubblico le cose come realmente stanno, e spera che in tal modo ognuno si persuaderà che non è sempre vero ciò che l' anonimo scrittore asserisce nel suo scritto « che è strano quanto spesso avviene « fra noi, che cioè si accettino delle « cariche, e che poi quelli che le hanno « accettate ci si addormentino sopra ».

È cosa ben nota che nella seduta che tenne il Club Operajo il giorno 14 febbrajo 1881 venne nominata una Commissione ordinatrice per l' Esposizione Artistico-Industriale che era in allora stabilito dovesse aver luogo nell' anno 1882; è noto altresì che questa Commissione era composta di un Presidente e 4 Membri o Vice - presidenti; che a Presidente venne scelto il sottoscritto, il quale, aggravato da molti altri pubblici incarichi, insistette a lungo nel non accettare questo nuovo, ed al certo non lieve mandato, a disimpegnare il quale parecchi altri cittadini avrebbero potuto con miglior capacità della sua e con più agio prestarsi. Siccome però le egregie persone sopra cui era stata rivolta l' attenzione del Club Operajo per questa carica, o per mancanza di fede nell' esito felice dell' impresa, o spaventate dal non facile compito che volevasi loro affidato, insistettero nel modo il più assoluto nel non accettarlo, per cui temevasi veder fallita in sul nascere questa nobile ed utilissima idea di un' Esposizione Artistico - Industriale in Udine, lo scrivente, quantunque ben conoscesse per antica prova la gravezza del pondo che si sarebbe addossato e la non piccola responsabilità a cui andava incontro; animato da vivissima fede che con la zelante ed intelligente cooperazione dei vice - Presidenti e della Rappresentanza del Club Operajo si avrebbe potuto superare le varie difficoltà inerenti a simili imprese ed ottenere un risultato, se non splendido, almeno relativamente buono e decoroso; accedette alla fine alle amichevoli espressioni usategli e si sobbarcò al gravoso incarico. Composta così questa Commissione e comunicata ai neoeletti la loro nomina a vice Presidenti, su quattro tre presentarono la rinuncia, ne riescì possibile il dissuaderli dal loro proposito; per cui il Club Operajo, in una speciale adunanza che si tenne il 24 aprile anno stesso, sostituì ai rinunciatari altri tre Membri.

Rinnovellata la Commissione, il sottoscritto non ha mancato di invitarla ad una seduta allo scopo di nominare un Segretario e di concertarsi sull' indirizzo da dare a questa Esposizione. Grande però fu il suo sconforto vedendo assentire all' invito uno solo dei quattro vice Presidenti. E qui è di dovere render noto al pubblico esser questi il sig. Marco Volpe, che, animato dalla stessa fede nel buon esito dell' impresa a noi affidata, non solo si mostrò sempre pronto alle sedute, ed il primo a comparirvi, ma si prestò anche parecchie volte a delle private discussioni con lo scrivente su questa importante questione.

Andata deserta la seduta suddetta, lo scrivente si procurò un colloquio coll' onor. signor Sindaco e lo pregò ad appoggiare questa Esposizione, ed egli gentilmente promise di fare tutto ciò che stava in suo potere per assecondare i nostri sforzi in argomento. Ci consigliò poi ad attendere la decisione che dovea venire emessa dalle competenti Rappresentanze Provinciali che doveano unirsi in seduta a Venezia per la scelta della Città in cui dovea aver sede l' Esposizione Regionale-Veneta 1883, perchè nel caso venisse stabilito che fosse la città nostra, sarebbe stato conveniente il protrarre la nostra Esposizione Artistico-Industriale al 1883 invece che al 1882 come erasi dapprima ritenuto. E questo consiglio dell' onorevole Sindaco venne accettato e dalla Commissione e dalla Rappresentanza del Club Operajo.

Non appena si seppe che Udine venne proclamata a sede della Mostra Regionale Agricola, il sottoscritto si diede premura di invitare nuovamente la Commissione ad una seconda seduta pel giorno 19 dicembre 1881. Pur troppo però, e duole il dirlo, anche questa volta, quantunque personalmente pregati i singoli Vice-Presidenti a non mancare all'invito, comparvero solo i sigg. M. Volpe e G. Mason. — In presenza di questi fatti assai scoraggianti si decise di rinunciare al mandato avuto e lo si avrebbe fatto immediatamente se il vivo desiderio che animava i convenuti di vedere effettuata questa Mostra non li avesse persuasi a tentare un' ultima prova, quella cioè di attendere che la Provincia, il Comune, la Camera di Commercio e la Società Agraria avessero nominati i loro Rappresentanti per l' Esposizione Agricola Regionale Veneta, onde poter mettersi in relazione con essi e studiare tutti d' accordo i migliori mezzi da impiegarsi per ottenere che tutte le varie Mostre, sia di agricoltura che d' arte e d' industria, avessero a riescire decorose e degne dell' importanza della nostra Provincia. Varii mesi si dovette attendere queste nomine; finalmente vennero fatte, ma i neoeletti non diedero ancora segno di vita. Lo scrivente si pose in relazione con uno dei rappresentanti la Provincia non appena conobbe la loro nomina; ma era prematura ogni trattativa in argomento; bisognava attendere un' adunanza regolare di tutte queste varie Rappresentanze in cui discutere questa importante questione, e questa adunanza si farà... a tempi migliori.

Così stando le cose, il sottoscritto ritiene di aver tentato tutti i mezzi a lui possibili per sostenere e dar vita alla vagheggiata idea di questa Esposizione artistico - industriale ed ha la coscienza di non aver dormito sopra il suo incarico; se dannose circostanze affatto indipendenti dalla sua volontà gli impedirono di porre le prime fondamenta di quest'ardua impresa, non crede gli si possa imputare a colpa. Chi fa quello che può, fa già il suo dovere e *ad impossibilia nemo tenetur*.

F. Beretta, *Presidente della Commissione ordinatrice dell'Esposizione 1883.*

Notiamo che questa risposta del conte Beretta viene a comprovare perfettamente le asserzioni contenute nell'articoletto da noi stampato, e cioè che gli eletti per la Commissione di cui è parola per buona parte non fecero il loro dovere. A lui che lo ha fatto ed ai signori Volpe e Mason che pure lo fecero, le nostre lodi sincere.

Società Operaja. I Soci sono convocati in generale adunanza nel giorno di domenica 12 corr. alle ore 10 ant. nei locali del Teatro Minerva per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Approvazione del Rendiconto amministrativo 1881.
2. Proposta di una gratificazione straordinaria al Segretario sociale.
3. Nomina della Commissione di scrutinio per la elezione della Rappresentanza sociale.

— Il Consiglio tiene seduta domani alle 10 ant. presso l' ufficio della Società, per trattare i seguenti oggetti:

Resoconto di febbrajo.
Comunicazioni della Direzione.
Soci nuovi.

Elettori della Società Operaja di mutuo soccorso. Molti Soci si sono fatti promotori per unire in generale adunanza l'Associazione, allo scopo di stabilire le norme per la scelta dei candidati alle nuove cariche della nostra Società.

L' intervento corrispose al desiderio dei promotori, e l' adunanza, che ebbe luogo Domenica 26 febbraio decorso, deliberò la nomina di una Commissione composta di 25 membri, coll' incarico di studiare e proporre i nomi dei candidati.

La Commissione a tal uopo nominata, tenute varie sedute, si è pienamente accordata, e con il convincimento di essere stata fedele al mandato assuntosi, ha concretata la Lista, ed invita perciò i Soci tutti all' assemblea elettorale che avrà luogo Domenica 5 corrente nella Sala superiore del Teatro Minerva alle ore 2 ½ pomeridiane precise per comunicare loro le sue proposte, ed intrattenersi sull' importante argomento.

Udine, 3 marzo 1882.

La Comissione.

Consorzio Ledra. Il Comune di Udine inviò circolare a tutti i comuni perchè sollecitino la rifusione della quota loro incombente sul pagamento fatto da esso per loro conto alla Cassa di risparmio di Milano, avvertendo di essere stato autorizzato ad impetere giudizialmente quelli che non vi si prestassero. Per verità sono già molti i Comuni che hanno votato la rifusione immediata ed anche il Comune di Codroipo, adempiuto alla prescrizione del consulto che riuscirà, crediamo, una semplice formalità, si presterà, pare, senza bisogno di essere impetito.

Pescaia di Zompitta. Per quanto ci viene riferito, il Consorzio roiale sta concretando un progetto per ricostruire in ferro la traversa della pescaia di Zompitta, che un criminoso attentato guastò. L' Autorità nulla seppe ancora scoprire nè riguardo alla mina con cui si danneggiò questa traversa, nè riguardo all'attentato incendio del bosco di Collalto.

Progresso dell' agricoltura. Abbiamo veduto quest' oggi due bellissimi strumenti aratori destinati al Comizio agrario di Spilimbergo. È un aratro ed un erpice, il primo uscito dall' officina Fasser, il secondo dall'officina De Poli. Lode a quel Comizio, il quale, si adopera con lodevole solerzia per i progressi dell'agricoltura.

Società Agenti di Commercio. Nella seduta del 28 febbraio p. p. il Comitato su proposta del signor Pietro Benuzzi votava il seguente ordine del giorno:

Il Comitato, quantunque venuto nella determinazione di costituire in forma autonoma la nostra Società, non deve dimenticare le attive pratiche fatte dal Presidente del Comitato signor Pio-Italico Modolo per intavolare trattative di aggregamento colla Società congenere di Venezia; e deve pur ricordare la manifestata disposizione della Società veneziana di andare orgogliosa quando fosse stato il caso di accogliere nel proprio seno gli Agenti del Friuli; epperciò esprime un vivo ringraziamento all'operosità del signor Pio-Italico Modolo ed alla spettabile Presidenza della Società consorella di Venezia.

* * *

Nella seduta del 1 marzo corr., del pari su proposta del signor Pietro Benuzzi, il Comitato deliberava il seguente ringraziamento:

Il Comitato, per iniziativa della Commissione, essendosi giovato, (nei computi delle contribuzioni sociali, nell'esame delle tavole dell' Hubbard ed in quelle di probabilità del Rameri) di un accurato studio gentilmente e diligentemente elaborato dal signor Giovanni Gennaro; mentre ricorda con compiacenza il tranquillante risultamento sugli impegni che va ad assumersi la Società di fronte alle tangenti concretate sui computi suggeriti dal signor Gennaro compulsando le tavole dell' Hubbard e del Rameri; il Comitato, unanime, vota all'indirizzo del signor Giovanni Gennaro un sentito ringraziamento su proposta del signor Pio Italico Modolo nella seduta del 1 marzo coor. — Veniva pure votato il seguente ordine del giorno:

Il Comitato, sentita la relazione della Commissione nella quale è fatto cenno che, tre dei suoi membri, essendosi recati dal signor senatore comm. Gabriele Luigi Pecile per interpellarlo sui quesiti se la Società dovesse aggregarsi alla congenere di Venezia, o costituirsi in forma autonoma, se le norme direttive di quel Sodalizio reggessero al caso nostro, se le tavole dell' Hubbard garantissero gl'impegni Sociali;

Avendo il senatore Pecile accolti con speciale deferenza i membri della Commissione, a cui espresse, a priori, il desiderio che la Società si costituisse autonoma spiegandone i motivi; essendosi offerto di assoggettare i computi dell' Hubbard al giudizio del Ministero di

Aggricoltura Industria e Commercio quando il Comitato lo reputasse necessario, ed avendo aggiunto che sarebbe pronto ad occuparsi per quanto lo officiassimo nell'interesse dell'Associazione.

Il Comitato, riscontrando nelle gentili profferte del senator Pecile un incoraggiamento alla novella Società degli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza Privata della Città e Provincia di Udine, esprime al senatore comm. Gabriele Luigi Pecile parole di riconoscenza, e vota un cordiale ringraziamento.

***

Ricordiamo che domani avrà luogo l'annunciata generale adunanza tra gli Agenti di Commercio, al *Teatro Nazionale* ore 3 pommeridiano.

L'utilità dello scopo e l'importanza degli oggetti a trattarsi si raccomandano da se, come si dice, perchè gli Agenti della Città e Provincia concorrano in bel numero all'indetta assemblea.

Nello studio del signor Ugo Bellavitis, chi desidera, può avere lo schema dello Statuto e la scheda di adesione.

Le adesioni si riceveranno tanto allo studio del signor Ugo Bellavitis, quanto al Teatro Nazionale: in quest' ultimo nelle ore dell'adunanza.

Torniamo a ricordare che possono intervenirvi tutti gli Agenti — dai 16 ai 50 anni — della Città e Provincia di Udine. addetti ai negoziauti, possidenti, stabilimenti industriali, aziende agricole, istituti di credito, professionisti, fondachi, agenzie, commissionari, rappresentanti, mediatori: eccettuati quelli che fossero semplici operai o giornalieri.

***

Sappiamo che il Comitato promotore raccolse già circa 80 adesioni. Oggi arriveranno al centinaio. Domani, naturalmente, perverranno molte adesioni anche dalla Provincia.

Notiamo con compiacenza la prontezza con cui gli Agenti di commercio risposero all'appello che dai colleghi fu loro indirizzato.

Sentiamo poi, da qualcheduno, che le tangenti sono d' alquanto esagerate. Meglio così; poichè diversamente, al prometter molto, seguirebbe l' attender corto. Del resto i computi presentati sono l' indiscutibile risultamento dei calcoli aritmetici e statistici che se da un lato aggravano il socio, dall' altro gli assicurano i benefici che dall' Associazione si ripromette. Al dubbio poi sollevato se l'ascritto debba aumentare d'anno in anno la quota prestabilita, siamo in grado di rispondere che ogni socio pagherà annualmente la medesima tassa dell'anno in cui si iscrive nell'Associazione.

La legge del progressivo psichico perfezionamento, formante la Parte VI[a] della *Psicologia scientifica* del dott. Pari, uscì dai torchi. Zoologia, Uomo preistorico, ed Uomo storico, dopo aver fornito il gabinetto, i preparati, i psicometri ed il subbietto per questa scienza. tributano i propri dati positivi alla scoperta della psichica legge. Collimano a stabilir il progrediente della legge, la scala de' nervei sistemi; l' organogenesi nelle ova; la parabola vitale successiva alle nascite; ed i rilievi psicometrici comparativi. Il lavoro eseguito dalla psiche (operante da macchinista della macchina corporea) inizia esso la evoluzione del psichico perfezionamento, cui associasi lo studio; il perchè, la memoria entra quale cooperatrice nello studio, e pel progredir della legge; l'organo intellettuale coopera a sublimar sì lo studio, che la legge; e lo stesso succedersi de' periodi planetari influiscono sul graduale della legge. Vari problemi d' alto momento vengono così a ricever la propria soluzione. — Il prezzo è di L. 1.75. La ditta Gambierasi farà tener l' opuscolo ai signori Associati. — L' ultima parte dell'opera uscirà entro aprile; pertratterà le *applicazioni utili* della legge scientifica del psichico perfezionamento alla zoologia, all' uomo, alla medicina, alla sociologia, alle scuole.

Teatro Sociale. Anche ieri sera un pubblico molto numeroso accorse ad applaudire la brava compagnia comica diretta dall' esimio artista cav. Monti. — Questa sera poi avremo un *teatrone* poichè è vivo desiderio di sentire la commedia in cinque atti di Q. T. Cimino, ultimo suo lavoro rappresentato, che destò tanto interesse al teatro Manzoni di Milano ove venne dato per 12 sere. — *Altri usi* ne è il titolo; sono scene della vita inglese contemporanea che ci porteranno a far la conoscenza di tutta la compagnia Monti perchè i personaggi di questa produzione sono nientemeno che trentuno.

P.

Ecco l' elenco delle produzioni drammatiche che saranno rappresentate nei prossimi giorni.

Sabbato — *Altri usi* (nuova).

Domenica — *Il marito della vedova* di Dumas (nuova) *Bebè* di Delacourt e Hennequin.

Lunedì — *Il bicchier d' acqua* di Scribe.

Martedì — *I Valdora* di Fantoni (nuova).

Mercoledì — *La Calunnia* di Scribe.

Alpini di passaggio. Jeri alle 11.55 partivano dalla nostra stazione con treno speciale un battaglione Alpini. Erano provenienti dalla Carnia e si portavano a Conegliano.

Programma dei pezzi che la banda del 9° reggimento fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele, dalle 12 ½ alle 2 pom.

1. Marcia, «Per la vita». Pinochi.
2. Sinfonia, «Nabucco». Verdi.
3. Polka, «Aggradite». Strauss.
4. Gran Pot-pourri, «L'Africana». Meyerbeer.
5. Valtzer, «Gli Ottomani». Volff.

Mercato granario. Il tempo ha voluto mostrare il cattivo viso anche all' ultimo mercato della settimana, vale a dire l' odierno; per cui oggi è poca roba. Ecco i prezzi: granoturco da lire 15 a lire 17. Cinquantino da lire 13 a lire 14.50. Frumento a lire 20.50. Fagiuoli di di pianura a lire 23. Lupini a lire 12.

Il Molino di S. Bernardo. Il signor Fior ha diramata la seguente circolare:

Preg. Signore,

Il sottoscritto, avendo nel 20 dicembre scorso dovuto chiudere il suo Molino di S. Bernardo per controversia avuta coll' Ufficio Tecnico del Macinato, si prega di portare a Vostra cognizione, come, in seguito a regolare locazione, il detto Molino siasi ora riaperto colla clausola, che il locatario debba, nella occorrente misura, macinare dei generi per *conto esclusivo del sottoscritto.*

Perciò il sottoscritto continuerà ad acquistare frumenti, come in precedenza ed a smerciare i prodotti della macinazione, confezionati coll' identico sistema di prima e portanti la medesima marca.

Il sottoscritto confida che continuerete ad onorarlo delle Vostre ambite ordinazioni, alle quali egli avrà tutta la cura di dare evasione colla massima esattezza ed alle migliori possibili condizioni.

Udine, 1 marzo 1882.

Pasquale Fior.

La Ditta Piccoli (offelleria) in Mercatovecchio oggi ha ripreso la fabbrica e vendita di pane comune e con burro. Non dubitiamo che, come per altri generi, l'offelleria Piccoli verrà onorata di comandi anche per questo, com' essa ben merita e pel lungo esercizio e pell' eccellente pane, che anni addietro la Ditta stessa confezionava.

Atti di ringraziamento. La vedova Ida Tomadini-Rizzani, i suoi figli Carolina e Carlo, Andrea Tomadini e famiglia, Giov. Batt. Degani e famiglia, associati in un solo sentimento, rendono le più sentite e maggiori grazie a tutti quelli che con tanta spontanea e pietosa dimostrazione resero ieri l' ultimo tributo di affetto al loro amatissimo marito, padre e congiunto *Francesco Rizzani.*

Questo generale compianto fu balsamo ai loro cuori esulcerati e ne sentiranno perenne riconoscenza, finchè non si estingua in essi con la vita la memoria del caro trapassato.

La famiglia Lang ringrazia tutti quei pietosi che vollero onorare la memoria dell' unica loro figliuoletta, rapita all' amore di un padre inconsolabile, e di una casa che perdette nella creatura ogni gioja possibile.

Ringrazia pure l' esimio dott. Pari che usò tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, sebbene non riuscito a salvarla.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Prestito Bevilacqua la Masa. La Corte d'appello di Roma ha confermato la sentenza di prima instanza per la quale alla duchessa Bevilacqua La Masa fu assegnato un termine di due anni per eseguire le estrazioni arretrate del prestito. Se il detto termine trascorrerà inutilmente, la duchessa decaderà della concessione.

ULTIMO CORRIERE

— Una circolare di Depretis rinnova le raccomandazioni ai prefetti perchè le iscrizioni d'ufficio nelle liste elettorali vengano operate colla massima diligenza.

— I bilanci definilivi sono pronti: verranno presentati il 15 del corr. mese.

— La *République française* e gli altri giornali gambettisti moltiplicano le critiche sull'inoperosità ed inettezza della presente Camera francese.

— L'estrema Sinistra francese presenterà sabato un'interpellanza sull' intervento delle truppe negli scioperi della Grand' Combe e di Bessèges.

— Arrivarono a Nemours nell'Algeria circa mille Marocchini seminudi e affamati. Erano stati derubati dagl'insorti delle frontiere.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Praga 2. Anche i minatori di Tremoschena sospesero i lavori.

Alessandria 2. Izzet pascià ha completamente sconfitti i ribelli di Gemen presso Ami ed entrò quindi in Sanah.

Parigi 3. La polizia informò il governo che il conte di Chambord recossi nei dipartimenti meridionali e fu riconosciuto a Montpellier.

Mentone 3. È attesa qui oggi la regina di Sassonia. Si fermerà tutto il tempo della convalescenza.

Londra 3. L'attentato di Windsor fu commesso da un assassino che era tra la folla degli spettatori riuniti alla stazione per ricevere la Regina. Tirò un colpo di pistola nella vettura nelle quale la Regina saliva. La detonazione fu poco forte. Assicurasi che l'assassinio chiamasi Federik Maclean.

L'autore dell'attentato contro la Regina è nato a Londra; è commesso senza impiego; credesi pazzo. Gli astanti impedirongli di tirare un secondo colpo afferrando il *revolver*. La polizia ebbe difficoltà ad impedire che la folla facesse giustizia sommaria dell'assassino. La Regina fu poco commossa.

Il pranzo di corte si è effettuato secondo l'abitudine.

Roma 3. Stamane il Re telegrafò anche a nome della Regina alla Regina Vittoria.

Mancini telegrafò a Menabrea incaricandolo di esprimere a nome del governo il sentimento di orrore per il nefando attentato e la soddisfazione per lo scampato pericolo.

Berlino 3. La notizia dell'attentato contro la regina Vittoria produsse alla corte una emozione vivissima.

Furono spiccati subito parecchi dispacci.

Secondo i calcoli del governo, il reddito del monopolio dei tabacchi sarebbe di 175 milioni di marchi.

Praga, 3. Un dispaccio da Roma alla *Bohemia* annuncia: Corti va ambasciatore a Parigi.

Lo sostituirà all' ambasciata di Costantinopoli Greppi attualmente a Madrid.

Il sotto-segretario Blanch è designato alla legazione di Madrid.

Nurschau, 3. Lo sciopero dei minatori è divenuto generale.

Quantunque non sia avvenuto sinora nessun disordine, numerose truppe vennero qui mandate.

Leopoli 3. Un'altra società accademica rutena venne qui sciolta.

ULTIME

Roma, 3. Tutti i giornali della capitale pubblicano articoli deploranti l' attentato contro la Regina Vittoria, e manifestano vivi sentimenti di amicizia per l' Inghilterra.

Il Re mandò un cerimoniere di corte dal signor Paget, ambasciatore d' Inghilterra a Roma, al quale pure tutti i ministri, il Sindaco, il Prefetto e molti cittadini inviarono il proprio viglietto di visita.

— È molto commentata la breve nota pubblicata dal *Diritto* riguardo del Noailles, che dice: « Avendo il marchese di Noailles tenuto la carica di ambasciatore in momenti difficili pei rapporti fra i due Stati, non possiamo rimpiangere la sua sostituzione, come lo ispirerebbero le sue qualità personali ».

— Il Papa ha fatto pervenire telegraficamente alla regina Vittoria l' espressione del profondo suo rammarico unito a vive felicitazioni.

Londra, 3. Si crede che il nome di Federico Maclean, dato dall' autore dell' attentato contro la regina Vittoria, sia falso.

Certo però che egli è Scozzese.

Ciò non ostante parecchi giornali imprecano contro la *Land-league* e cercano di far risalire la responsabilità al ministero.

Arrivano alla regina innumerevoli telegrammi.

Londra 3. La regina passò una buona notte, non sofferse affatto dell' incidente di ieri. Continuano a giungere dispacci da ogni parte.

Londra 3. Maclean tirò alla distanza di trenta metri; la palla fu trovata nella corte esterna della stazione di Vindsor, è conica e pesa 1/3 d' oncia. L' assassino portava molte palle simili. Maclean da alcuni giorni avea preso in affitto un alloggio a Vindsor.

Parigi 3. Il *Temps* ha da Londra: Maclean non è pazzo; dichiara che fu spinto dalla miseria. Lo si suppone istrumento di un complotto.

Tripoli, 3. Dopo il massacro dei tre padri nel Sahara vittime dell' odio eccitato contro le missioni francesi in quelle regioni, altri tre religiosi della stazione di Ghadames che trovansi in imminente pericolo hanno chiesto a monsignore Lavigerie il permesso di abbandonare la stazione.

Londra 3. I capi dell'opposizione hanno deciso di continuare a impedire a Bradlaugh di sedere alla Camera.

Il *Daily News* crede che lo scopo del viaggio di Lesseps in Egitto si riferisca all'allargamento del canale di Suez.

Pietroburgo 3. Il Dnieper fu riaperto alla navigazione.

Sfax 3. Distaccamenti spedironsi contro i Hammamas che preparano una rivolta.

Bakarest 3. La regina migliora.

L'apertura della Camera e del Senato fu prorogata al 17 corr.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Zucchero. Trieste, 2. Mercato fermo. Centrifugati primi, da fior. 32 a 32.25; primissimi, da fior. 32.50 a 33 per partite franco nolo alla locale stazione.

Petrolio. Trieste, 2. Durante quasi tutto il mese di febbraio l' articolo si mantenne fermo ed in aumento, qui come su tutti i principali mercati — aumento che fu più sensibile negli ultimi giorni. Il prezzo corrente della giornata è il seguente: In barili pronto, da fiorini 10 a 10.25; viaggiante fior. 9.50 a 9.75; consegna marzo, fior. 9.75 a 10.25. — In cassette, pronto fior. 12.25 a 12.50; viaggiante fior. 12; consegna aprile, fior. 12.50 a 12. 75.

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

il 2 marzo 1882.

	All'ettolitro		Al quintale giusto ragg. ufficiale	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento	—.—	—.—	—.—	—.—
Granoturco	14.50	16.50	20.06	22.83
Segala	—.—	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	7.—	—.—	—.—	—.—
Lupini	12.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	—.—	—.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
Lenti	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—

Notizie sui mercati.

Grani. La pioggia ha tenuto lontano dalla piazza i possessori dei cereali, ed anche quel poco di granoturco comparso non ebbe facile esito, perchè i compratori stettero riservatissimi aspettando, che il tempo si mettesse al bello, che la piazza fosse ben fornita di generi. Nulla in foraggi e combustibili.

I semi pratensi si pagarono al chilogramma: altissimo lire 0.80, trifoglio lire 1.25 medica lire 1.15, 1.20.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 3 marzo.

Rendita god. 1 luglio 88.53 ad 88.63. Id. god. 1 gennaio 90.70. a 90.80 Londra 6 mesi 26.16 a 26.18. Francese a vista 104.40 a 104.80.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.95 a 21.—; Banconote austriache da 220.50 a 221.—; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 3 marzo.

Napoleoni d' oro 20.97 :—; Londra 26.08; Francese 104.90; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) 158.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 367.—; Rendita italiana 90.25.

BERLINO, 3 marzo.

Mobiliare 521.50 Austriache 534.10; Lombarde 235.—; Italiane 87.—.

PARIGI, 2 marzo.

Rendita 3 0/0 84.—; Rendita 5 0/0 116.75; Rendita italiana 87.30; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 150.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.28.1—; Italia 4.1/2; Inglese 100.9/16; Rendita Turca 11.45

VIENNA, 3 marzo.

Mobiliare 306.10; Lombarde 135.25; Ferrovie Stato 303.50; Banca Nazionale 720.—; Napoleoni d'oro 9.51.—1; Cambio Parigi 47.67; Cambio Londra 120.40; Austriaca 76.10.

LONDRA, 2 marzo.

Inglese 100.4/16; Italiano 85. 7/8; Spagnuolo 25.5/8; Turco 11.1/4.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 4 marzo.

Rendita italiana 90.90; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.90; » —.—

VIENNA, 4 marzo.

Londra 120.40; Argento 76.12; Nap. 9.52.1/2 Rendita austriaca (carta) —.—; Id. nazionale 7.610.

PARIGI, 3 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. 87.20.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE
TELA ALL'ARNICA
della Farmacia 24
DI
OTTAVIO GALLEANI
MILANO - Via Meravigli - **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**. Aljinovic; **Graz**. Grablovitz; **Fiume**. G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**. via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra **TELA** è un **OLEOSTEARATO** che contiene i principi dell'**ARNICA MONDANA. Questa pianta è nativa** delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le **COMMOZIONI CEREBRALI** prodotte da *cadute* e da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un **OLEOSTEARATO** il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale** ed un **apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi**, nei **dolori alla spina dorsale**, nelle **malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure **in tutte le contusioni, ferite**, negli **indurimenti della pelle**, nell'**abbassamento dell'utero**, nella **leucorrea**, ecc. È pure **indispensabile** per **lenire i dolori provenienti alla gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarsi delle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.**

PREZZO: L. **10** al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. **2.50** rotolo di centim. 25; L. **1.50** rotolo di centim. 15 e L. **1** rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per **tutto il mondo** a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galeani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati del sua prodigiosa **Tela all'Arnica** volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che *già* da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi *giovò* moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* INNOCENZO MERLGALLI.

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentifricia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

DA 30 ANNI ESPERIMENTATA!

Acqua Anaterina per la bocca

del Dott. J. G. POPP, imp. reg. dentista di Corte in Vienna

— *Città, Bognergasse N. 2* —

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire **4**, mezza a lire **2.50**, piccola a lire **1,35**.

PREPARATI DAL DENTISTA DOTT. POPP

PASTA DENTIFRICIA VEGETALE — rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di 1 scattola L. **1.30**.

PASTA ANATERINA PER I DENTI — in scattole di vetro a lire **3**, approvatissimo rimedio per pulire i denti.

PASTA AROMATICA PER I DENTI — il migliore mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo cent. **85** per pezzo.

MASTICE PER I DENTI — mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo di una scatola lire **5,25**.

SAPONE DI ERBE **medico-aromatico** — Supera incontestabilmente *ogni* preparato di simile specie; tanto per la sua *salutifera virtù* — quanto per l'effetto *sorprendente* che produce sulla cute la più negletta. Oltre alla proprietà di purificar la cute, esso possiede tutte le *virtù medicinali* onde mantener l'organismo e la superficie della medesima nel più *bello stato normale*. Allontana per sempre ogni difetto cutaneo, *lentiggini*, *pustole*, *nei*, *bitorzoletti*, *offelidi*, le *macchie gialle e rossiccie*, dà alla cute un'*aspetto fresco e rosato*, preservandola dall'influenza nociva del *variamento* della *temperatura*.

Questo *sapone di erbe*, s'impiega come ogni altra specie di sapone prendendo un pezzo di stoffa di lana con acqua calda per lavarsi e ripetendo ciò più volte al giorno a beneplacito; esso è anche **UTILISSIMO PER BAGNO** e se ne fa un gran consumo a tal effetto e col miglior successo. — In pacchi originali suggellati Cent. **80**.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dottor Popp e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbricazione.

DEPOSITI

IN UDINE alle farmacie *Filipuzzi, Commessatti, Fabris, Marco Alessi, Silvio dott. De Faveri* farmacia «al Redentore» Piazza Vitt. Em. — IN PORDENONE dai farmacisti *Roviglio* e *Varascini*. — IN GEMONA *L. Billiani*. — IN TOLMEZZO *G. Chiussi*. — IN PORTOGRUARO *A. Malipieri*. — IN S. VITO *P. Quartaro* — IN ODERZO *L. Cinotti*.

Avviso interessantissimo

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA — ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. "Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi solo presso l'inventore a *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

"Prezzi modici."

ERNIA — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Avviso interessantissimo

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.35 ant.

Pastiglie antibronchitiche

PRODOTTI SPECIALI

del Laboratorio DE-STEFANI in Vittorio

PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO.

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE De-Stefani

a base di vegetali

Di una attività speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni, per cambiamento di atmosfera e raffreddori. Scatole da Centesimi 60 a Lire 1.20.

CONTRO le contraffazioni esigere la Marca di fabbr. e la firma DE-STEFANI

SCIROPPO BRONCHIALE De-Stefani

a base di vegetale

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipaz., Catar, Irritazione di petto e dei Bronchi. Ha un sapore grato, facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati. Flacon L. 1.00.

Sciroppo bronchiale — Prodotti Speciali

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

Riavigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri nella verminazione, nell'iterizia ecc. ecc. Flacon con istruz. L. 1.25.

Deposito principale in Vittorio *farmacia* DE-STEFANI. *In* Udine *alla farmacia* COMELLI *via Paolo Canciani*.

Laboratorio De-Stefani

UDINE — MARCO BARDUSCO — UDINE

Via Daniele Manin — TIPOGRAFIA — al servizio del Municipio di Udine ed Istituti Pii. Si stampano opere, opuscoli, giornali, lettere di porto, dichiarazioni doganali, dichiarazioni per bigliette, ecc.

Via Prefettura — PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici d'ogni genere e lavori in legno intagliati o dorati in fino.

Mercatovecchio — GRANDE DEPOSITO quadri, stampe antiche e moderne, oleografie. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio.

AVVISI in quarta pagina a prezzi

AI SOFFERENTI
DI DEBOLEZZA VIRILE
Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisioni e Lettere interessantissime*, del trattato:

COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro **perdite involontarie** e **notturne** e per il **ricupero del forza virile**, indebolita, in causa di disordini sessuali e masturbazione; con estese nozioni sulle **malattie veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volune di pagine 224 in-16, elegantemente confezionato si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di **Lire 3.50**.

Dirigere le commissioni all'autore prof. **E. SINGER**, Milano, Viale di Porta Venezia, 28.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — **L. 2.50**.

VITALE: **Un'occhiata interno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25**.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00**.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**.

IL MONDO
COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenli corporati in genere o sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e degli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Asssicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni della responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,768,976.51.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA
Via Grazzano, n. 41.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.